

## Una Casa Medica al servizio della salute dei cittadini

*È nata recentemente a Milano la prima Casa Medica del Comune. La cooperativa di medici di medicina generale (CMMC Scarl) ha partecipato al bando ed avrà l'opportunità di organizzare e gestire un progetto di integrazione socio-sanitaria che vedrà l'avvio di altre sperimentazioni, tra cui la possibile creazione di un Ospedale di Comunità*

Unirsi in sedi comuni dove dare risposte sanitarie, a costi inferiori, alla popolazione residente, garantendo soprattutto la continuità assistenziale delle cure e l'integrazione con i servizi sociali per una più efficiente integrazione socio assistenziale. È questa la finalità a cui risponde la Casa Medica inaugurata a Milano (zona 4). La cooperativa di medici di medicina generale (CMMC Scarl) ha partecipato al bando ed avrà l'opportunità di organizzare e gestire il progetto con il Comune di Milano.

La Cooperativa di medici di medicina generale (CMMC Scarl), conta, attualmente, un totale di 102 medici associati distribuiti su tutto il territorio della città, ed è stata la prima cooperativa di soli Mmg che gestisce il progetto CReG della Regione Lombardia sulla Asl di Milano, ha accumulato una notevole esperienza gestionale ed amministrativa. Infatti la CMMC gestisce 16 Centri polifunzionali sia da un punto di vista amministrativo (locazioni, utenze, materiali) che della gestione del personale per conto dei suoi soci.

I medici di famiglia che saranno immediatamente operativi nella Casa Medica saranno 4 con una popolazione assistita inizialmente di circa 3.000 assistiti (ma a breve verranno coinvolti altri medici e pediatri della zona, soci e non della cooperativa che han-

no già manifestato interesse per il progetto) che garantiranno un'apertura iniziale di 7 ore quotidiane che nel tempo dovrebbero aumentare progressivamente sino ad ottenere una copertura di almeno otto/dieci ore quotidiane.

In un secondo tempo i medici si doteranno di personale infermieristico da utilizzare nel Centro stesso, accedendo, dove possibile, ai finanziamenti dell'ACN per le forme associative. Inoltre la Casa Medica potrebbe in seguito usufruire dei 10 posti letto già presenti, ed ora non ancora utilizzati, adiacenti e gestiti, per quanto riguarda la logistica, dalla Cooperativa Proges che attualmente gestisce la Casa di Riposo di Via dei 500. Tali posti letto potrebbero essere configurabili quali "Ospedale di Comunità" (i cui *standards* sono dettagliati dal Decreto 2 aprile 2015, n. 70 - G.U. n.127 del 4/6/2015, in vigore dal 19.06.2015) utilizzabili sia per il ricovero di soggetti fragili che richiedano un'assistenza sanitaria minima per un periodo breve, sia come posti di "sollevio" per malati terminali.

L'assistenza sanitaria potrebbe essere garantita dal proprio medico di medicina generale e dalla presenza, nelle 24 ore, di personale infermieristico dei medici presenti nella Casa Medica nelle ore diurne mentre la possibile presenza di una postazione della



continuità assistenziale potrebbe garantire anche la copertura assistenziale nelle ore notturne.

### ► **Attrezzature e tecnologie**

I medici operanti nel Centro lavoreranno in rete locale con un Server dedicato interno, e allacciato al SISS della Regione Lombardia. Contemporaneamente si esplorerà una rete informativa innovativa con il restante gruppo dei medici esterni della CMMC che già condividono dati clinici dei propri assistiti attraverso un sistema proprietario del Consorzio Sanità (Consorzio Nazionale delle Cooperative di Medici di Medicina Generale) denominato SINAPSIS già utilizzata dai medici della CMMC per raccogliere dati clinico epidemiologici per il progetto CReG. Inoltre il sistema SINAPSIS, sviluppato dalla Koinè Servizi (*software house* proprietà diffusa Medici di Medicina Generale aderenti al Consorzio Sanità) nel pieno e completo rispetto della normativa sulla Privacy, consente la condivisione delle cartelle cliniche dei Medici operanti sia nel centro che coinvolti sul territorio (come nella Medicina in rete territoriale mista) in questo modo sarà garantita l'appropriatezza e la condivisione dei dati clinici, il trasferimento dei referti (dimissioni ospedaliere, visite specialistiche, referti radiologici, laboratoristici etc), sia in condizioni di elezione che di urgenza. Inoltre il Consorzio Sanità, a cui CMMC aderisce, sta sperimentando una nuova scheda clinica web, che consentirà, a tutti i medici coinvolti nella cura del paziente, compresi i medici ospedalieri, l'interazione in qualsiasi



luogo visto che il sistema "Asclepius" è stato progettato e sviluppato per sfruttare la tecnologia *cloud*.

Quindi la Casa medica diventerà luogo di sperimentazione di un sistema informativo integrato territorio/ospedale, unificando altri progetti che la CMMC ed il Co.S hanno in essere con il Comune di Milano (la APP "Cittadini più coinvolti e più sicuri" che consentirà, a pieno regime, la condivisione dei dati di emergenza attraverso un APP al domicilio del paziente fragile che sostituirà o integrerà la "Busta Rossa" e consentirà la condivisione della scheda clinica certificata dalla SIMEU, con i sistemi di urgenza ed emergenza della Regione che verranno successivamente coinvolti nel progetto) e con il Policlinico di Milano (progetto di condivisione dei dati clinici e delle prescrizioni tra territorio ed ospedale all'interno del noto progetto REPOSI).

I medici saranno dotati di Ecg e spirometria in telemedicina (utilizzati al momento per il progetto regionale CReG, ma utilizzabili, dopo accordi specifici, anche per questo progetto) oltre alle comuni

attrezzature ambulatoriali (otoscopi, diafanoscopi, misuratori del picco etc.). La Casa Medica potrà inoltre svolgere la funzione di punto prelievi periferico di qualche struttura autorizzata che verrà coinvolta, per favorire i pazienti dei medici qui operanti, e gli eventuali pazienti che usufruiranno di posti dell'Ospedale di Comunità.

### ► **Finanziamento e gestione**

La gestione della Casa Medica è affidata, dai medici, alla propria Cooperativa di servizio (Cooperativa Medici Milano Centro- CMMC Scarl), che, nata e da molti anni, svolge questo servizio per i propri soci.

La CMMC provvederà a redigere un "*business plan*" gestionale che ripartirà tra i singoli soci che opereranno in sede, e provvederà inoltre a creare collaborazioni con enti e strutture interessate (ATS Milano, Scuola infermieri di Niguarda, Società cooperative accreditate fornitrici di servizi ADI, Cooperative e società fornitrici di servizi diversi etc.) con cui sottoscriverà accordi e contratti di servizio indispensabili alla gestione complessiva del progetto.

Tale compito sarebbe difficilmente sostenibile dai singoli professionisti, soprattutto nella futura organizzazione e gestione di progetti complessi quali quelli richiesti dalla messa in opera di AFT, UCCP o come è avvenuto per la partecipazione e gestione di un progetto complesso quale quello dei CReG in atto nella Regione Lombardia e che ha dimostrato, sino ad oggi, l'efficienza di questo sistema organizzativo nella gestione della nuova medicina generale.